
INDICE

	INTRODUZIONE	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3	TERMINI E DEFINIZIONI	3
4	SIMBOLI E ABBREVIAZIONI	5
5	REQUISITI MINIMI AMBIENTALI DI PROCESSO	5
5.1	Conformità legislativa	5
5.2	Ciclo di produzione del cuoio	5
5.3	Unità funzionale ed equivalenze tra pelli in diversi stati di lavorazione.....	5
5.4	Indicatori ambientali: descrizione e regole di allocazione.....	6
prospetto 1	Sostanze ad uso limitato	7
prospetto 2	Sostanze ad alta preoccupazione	7
5.5	Indicatori	8
5.6	Introduzione generale per il calcolo dei punteggi	8
5.7	Calcolo del punteggio da attribuire agli indicatori e agli aspetti ambientali.....	9
prospetto 3	Indicatori di processo per la produzione di cuoio conciato in botte	9
prospetto 4	Indicatori di processo per la produzione di cuoio conciato al vegetale in vasca.....	10
prospetto 5	Variabili relative agli scarichi idrici (WTR 2).....	10
6	REQUISITI MINIMI DI PRODOTTO	11
6.1	Generalità.....	11
6.2	Requisiti essenziali e fondamentali comuni.....	11
prospetto 6	Caratteristiche essenziali, requisiti e metodi di prova per tutti i tipi di cuoio a ridotto impatto ambientale, o cuoio ecologico, ecopelle e similari (punto 3.2).....	12
prospetto 7	Caratteristiche fondamentali qualificanti relative alla concia, requisiti e metodi di prova per specifici tipi di cuoio (punto 3.4).....	12
6.3	Caratteristiche essenziali e/o fondamentali , requisiti e metodi di prova per i cuoi in funzione della destinazione d'uso.....	12
7	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL CUOIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, O CUOIO ECOLOGICO, ECOPELLE E SIMILARI (PUNTO 3.2)	13
APPENDICE (normativa)	A REQUISITI PER LA DEFINIZIONE DI UNA FAMIGLIA DI PRODOTTI	14
APPENDICE (informativa)	B ESEMPI DI CALCOLO DEI PUNTEGGI DEGLI INDICATORI	15
prospetto B.1	Esempio di calcolo dei punteggi relativi ai diversi parametri, a partire da un set di valori degli indicatori	15
	BIBLIOGRAFIA	16

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

INTRODUZIONE

La comunicazione per la promozione di prodotti a ridotto impatto ambientale deve essere basata su informazioni accurate, verificabili, pertinenti, scientifiche, non fuorvianti e condivise dalle parti interessate per evitare ambiguità e confusione nei confronti del consumatore.

Tale comunicazione deve promuovere la domanda e l'offerta di articoli in grado di causare minore danno all'ambiente, contribuendo così a stimolare un processo di miglioramento ambientale continuo guidato dal mercato.

La presente norma intende uniformare a livello nazionale i criteri ambientali e le caratteristiche funzionali di prodotto che caratterizzano la produzione dei cuoi in modo che si possano definire a ridotto impatto ambientale o ecologici.

Il presente documento si rivolge a tutta la filiera conciaria, dal produttore al consumatore finale ed è stato redatto con il coinvolgimento delle parti interessate.

Recupero dalla filiera alimentare

La pelle è di fatto un prodotto recuperato dalla filiera alimentare. Questa asserzione, valida nel 99% e oltre dei casi (es. pellami bovini, ovini, caprini, suini, etc..) si intende riferita a tutte le tipologie di pellami derivanti da animali abbattuti nell'ambito di una industria primaria di tipo alimentare. La pelle grezza è quindi, in questi casi, un sottoprodotto di tale filiera, che viene recuperato e riutilizzato a seguito del suo trattamento tramite i processi conciari.

Economia circolare

L'industria conciaria può essere considerata un esempio strutturato di economia circolare, che partendo da un sottoprodotto dell'industria alimentare, ne ricava un materiale destinato alla produzione di svariati beni di consumo.

A valorizzare il processo conciario si accompagnano le buone pratiche di recupero e riutilizzo degli scarti, alcuni dei quali, generati dalle prime fasi di lavorazione (riviera) classificati come SOA (Sottoprodotti di Origine Animale) e, in quanto tali, valorizzati senza distruzione di materia organica preziosa, ma trasformati in biostimolanti e fertilizzanti per agricoltura biologica; collagene, proteine e gelatine per svariati impieghi nell'industria alimentare e nella nutriceutica (per la produzione dei cosiddetti super foods, ad esempio), nel settore edilizio (esempio gessi), nella cosmesi e nell'industria farmaceutica. Gli scarti già conciati trovano impiego, opportunamente trasformati, come fertilizzanti, quando non come materia prima per la realizzazione di materiali per calzatura e pelletteria (rigenerato in fibre di cuoio), cartotecnica (carta) e colle biologiche. Gli scarti di finito (almeno una parte), possono essere utilmente riutilizzati per articoli di piccola pelletteria o costituire, opportunamente sminuzzati, un materiale base per produrre fertilizzanti. Pertanto, al netto degli scarti, tutti recuperati come sottoprodotto/materia prima, la gran parte dei rifiuti prodotti è comunque inviata ad impianti di recupero.

Biodegradabilità e durabilità della pelle

La pelle grezza è trasformata attraverso sapienti processi di lavorazione da un materiale putrescibile in un materiale durevole e versatile per una molteplicità di usi e applicazioni di valore, in cui la naturale struttura di fibre di collagene intrecciate fra di loro determina caratteristiche estetiche e prestazionali non riproducibili da altri materiali.

Durabilità e degradabilità non sono antitetici. Le componenti organiche della pelle finita infatti poste in condizioni particolari di umidità e temperatura e in presenza di microorganismi adeguati, in funzione del tempo di esposizione sono fortemente biodegradabili, caratteristica che contribuisce ulteriormente alla sostenibilità di prodotto.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma:

- specifica i requisiti minimi ambientali del processo produttivo ed i requisiti minimi di prodotto che devono essere soddisfatti da un cuoio per poter essere denominato a ridotto impatto ambientale, o cuoio ecologico, ecopelle e similari (o con termini simili secondo definizione nel punto 3.2);
- regola l'utilizzo del termine cuoio a ridotto impatto ambientale, o cuoio ecologico, ecopelle e similari (o termini simili secondo definizione nel punto 3.2).

La presente norma si applica al cuoio (punto 3.1), la cui produzione si intende a partire da pelle grezza (in qualsiasi modo conservata) dall'inizio del processo produttivo conciario fino al cuoio finito, pronto alla spedizione per l'utilizzo nell'industria manifatturiera. I confini del sistema per l'applicazione della presente norma sono quelli definiti nel presente punto indipendentemente da quali e quante fasi vengano svolte da una specifica organizzazione nella produzione del cuoio.

Il termine cuoio a ridotto impatto ambientale, o cuoio ecologico, ecopelle e similari (punto 3.2) è riservato esclusivamente al cuoio prodotto in conformità alla presente norma e si applica a tutta la filiera conciaria, dal produttore all'utilizzatore finale.

I requisiti fissati nella presente norma per i cuoi a ridotto impatto ambientale:

- sono espressi in termini di prestazioni (e non di caratteristiche descrittive o di progettazione);
- non devono essere confrontati con le prestazioni ambientali di altri materiali, ma possono essere confrontati con quelli di altri cuoi;
- non sono da considerarsi in termini assoluti, ma soggetti al periodo di revisione minima previsto per le norme UNI e con coinvolgimento delle parti interessate, per tenere conto di cambiamenti dovuti a nuove tecnologie, nuovi prodotti, nuove informazioni ambientali e variazioni di mercato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 10594	Cuoio - Caratteristiche dei cuoi destinati all'industria calzaturiera
UNI 10826	Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati all'industria della pelletteria e degli accessori
UNI 10886	Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati alla manifattura di guanti
UNI EN 13336	Cuoio - Caratteristiche del cuoio da rivestimento - Guida alla selezione del cuoio per arredamento
UNI EN 15987	Cuoio - Terminologia - Definizioni chiave per il commercio del cuoio
UNI EN ISO 10304-1	Qualità dell'acqua - Determinazione di anioni disciolti mediante cromatografia ionica in fase liquida - Parte 1: Determinazione di bromuri, cloruri, fluoruri, nitrati, nitriti, fosfati e solfati
UNI EN ISO 11885	Qualità dell'acqua - Determinazione di alcuni elementi mediante spettrometria di emissione ottica al plasma accoppiato induttivamente
UNI EN ISO 14020	Etichette e dichiarazioni ambientali - Principi generali
UNI EN ISO 14040	Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento
UNI EN ISO 14931	Cuoio - Guida alla scelta del cuoio per abbigliamento (ad esclusione delle pellicce)